

Cittadini, una rete lunga... 75 anni

A Paderno Franciacorta la festa per i tre quarti di secolo dello storico retificio bresciano. Premiate le dipendenti con anzianità di servizio. Come un business tradizionale si rinnova coniugando tecnologia e sensibilità sociale

PADERNO FRANCIACORTA «Non se ne voleva andare nessuno». All'una di notte, un sabato diventato già domenica, dipendenti ed ex dipendenti della Cittadini di Paderno Franciacorta erano ancora tutti là, al ristorante dove si svolgeva la cena per i settantacinque anni di attività dell'azienda.

Un anniversario che lo storico retificio bresciano ha festeggiato radunando nella sede aziendale una settantina di ex collaboratori, soprattutto donne reticiaie, con i dipendenti attualmente in organico.

«È stato un incontro particolarmente commovente ed emozionante per tutti - spiega Pia Cittadini -. Si sono infatti ritrovate decine di persone che avevano condiviso lunghi anni di lavoro e di vita e che hanno scoperto che erano rimasti ben forti i sentimenti di reciproco affetto, di amicizia, i ricordi di comuni esperienze di lavoro nell'azienda, da molti considerata una grande famiglia»; sentimenti saldi e tenaci come le maglie delle reti da loro tessute per tanti anni.

Dopo la Messa celebrata all'interno di un reparto in suffragio dei fondatori Cesare e Teresa Cittadini e dei dipendenti defunti, è seguito il momento conviviale, durante il quale sono stati premiati tutti i collaboratori passati ed attuali con anzianità di servizio dai 20 ai 39 anni o per motivazioni speciali.

Le «donne del lago»

Così per le «donne del lago» Monica, Barbarina, Agnese, Milena, Vincenza, e poi giù, giù fino a Caterina, Lina, Battistina, Luciano e Licia è stata una serata speciale, vissuta in un clima di festa, di amicizia, di gratitudine. «Il pas-



Foto di gruppo per dipendenti ed ex della Cittadini. L'azienda è guidata da Giovanni Cittadini e dalla moglie Pia con i figli Cesare, Marco, Paola e Lorenzo

sato della Cittadini è la migliore garanzia per la sua continuità futura perché è un compendio di esperienza, tecnologia, innovazione e, soprattutto, di passione, professionalità e dedizione al lavoro di tante persone». La metafora più semplice e più immediata è proprio quella della rete: perché qui, «fare rete» non è solo uno slogan. La storia della Cittadini - fondata a Sulzano nel 1933 e trasferita a Paderno Franciacorta per esigenze di spazio nel 1980 - si identifica con la lavorazione di questo strumento che ha caratterizzato l'economia della zona, ma anche la cultura e il costume. In questo settore del «tes-

sile di nicchia» la Cittadini è stata pioniera nell'utilizzo delle fibre sintetiche ad alta tenacità per la produzione delle reti da pesca; e protagonista della loro evoluzione.

Dalla pesca all'alta moda

Negli anni, l'azienda ha sviluppato una tecnologia e un know how nella produzione di tutte i tipi di reti, con nodo e senza nodo, destinati alla pesca, acquacoltura, antinfortunistica, agricoltura, usi tecnici e industriali; coniugando l'ago della rammendatrice con il robot e le fibre ottiche. Fino a servire l'alta moda e gli accessori

fashion, a studiare le nanotecnologie per i prodotti «tecnici». E tuttavia, senza mai dimenticare le proprie radici e i valori di solidarietà e di condivisione, «il senso del dovere e la capacità di sacrificio, l'impegno quotidiano l'orgoglio di far bene il proprio mestiere». Valori che rendono la rete salda e permettono di ripararla se si spezza, o di gettarla in altri mari se la pesca in quelli tradizionali diventa difficile. E che uniscono le dipendenti di Paderno e le donne dell'India, come in un recente progetto di solidarietà che ha fatto nascere un retificio nel Rameswaram.

Marco Sampognaro